



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE^{ore}
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia

Arcispedale S. Maria Nuova
Direzione Amministrativa
Area Amministrativa
Affari Istituzionali, Legali e Comunicazione
Dr.ssa Marina Ferrari Direttore

Reggio Emilia, li

Prot. n.

Gentile Avv. Marco Rossa
Studio Legale Associato
Via Pansa, 1
42124 REGGIO EMILIA

OGGETTO: Sua nota avente ad oggetto l'episodio occorso alla sig.ra Patrizia Martini. Riscontro.

Gentile Avvocato,

la Sua lettera RAR, concernente l'episodio accorso alla sig.ra Patrizia Martini, il g. 12 febbraio presso i Poliambulatori di questo Ospedale, è stata ricevuta e del contenuto è stata presa buona nota.

Conveniamo con Lei e con la Sua assistita sulla spiacevolezza dell'episodio che ha visto il coinvolgimento di uno stimato Professionista di questo Ospedale.

La signora che ha sollecitato la Sua assistita a lasciare il cane fuori dall'edificio è effettivamente una delle due Caposala dei Poliambulatori ed in quel preciso momento svolgeva uno dei compiti che il suo ruolo le affida; più volte, in sede di verifica istruttoria, la Caposala ci ha ribadito di non aver inteso usare toni inappropriati, ma di aver solo voluto far presente alla sig.ra Martini che vista la presenza di accompagnatori non ipovedenti, il cane-guida avrebbe potuto attendere fuori la struttura e ciò valutato il necessario rapporto costo (il disagio di non avere con sé il cane)-beneficio (il fatto di non introdurre animali in una struttura sanitaria).

In linea generale, infatti, le necessità di igiene di un Presidio Ospedaliero vieterebbero categoricamente l'ingresso agli animali. Naturalmente si possono prevedere le naturali eccezioni e certamente le necessità di autonomia della persona non-vedente rappresentano una di queste eccezioni.

La Caposala, qualora la sig.ra Martini fosse stata sola con l'unico ausilio del cane-guida, avrebbe valutato l'evento come eccezione alla suddetta regola generale, avendo valutato quale bene primario il benessere della paziente stessa.

La circostanza, tuttavia, si presentava connotata diversamente e per tale motivo la Caposala ha inteso agire a tutela dell'ambiente ospedaliero.

L'evento, che, siamo certi, non avrà a ripetersi, è stato certamente spiacevole ed ha lasciato profonda amarezza in ambo le parti che si può supporre si siano sentite equivocate nelle rispettive reali intenzioni.

La Professionista, persona stimata e nota per l'equilibrio con il quale quotidianamente affronta i molti e diversi problemi che si presentano in una Struttura Sanitaria alla quale accedono centinaia di cittadini, ha manifestato il Suo rammarico, unito al dubbio che le Sue reali intenzioni, che in alcun modo volevano contrariare la Sig.ra Patrizia Martini, possano essere state involontariamente equivocate.

La preghiamo di volersi fare cortese tramite verso la Sua cliente informandola che potrà recarsi con il suo cane-guida ai Poliambulatori ogni volta che ne avrà necessità.

Cordiali saluti.

Marina Ferrari